



6 dicembre 2009 numero 4

"Rialzati, per te Dio si è fatto uomo!"
S. Agostino

L'affermazione così lapidaria di questo grande santo, esprime il carattere straordinario ed inaudito del cristianesimo: Dio è uno e trino; il Verbo di Dio si è fatto carne, è morto ed è risorto.

"Avendo un Figlio unico, Dio l'ha fatto figlio dell'uomo, e così viceversa ha reso il figlio dell'uomo, figlio di Dio". Perché l'uomo potesse vivere una vita piena e fosse liberato dai vincoli del male e della morte, Dio stesso ha preso su di sé la fragile natura umana.

Solo Dio poteva accettare e operare un simile scambio, a esclusivo vantaggio dell'uomo: "saresti morto per sempre, se Egli non fosse nato nel tempo. Non avrebbe liberato dal peccato la tua natura, se non avesse assunto una natura simile a quella del peccato... Non avresti riavuto la vita, se Egli non si fosse incontrato con al tua stessa morte" Alla meraviglia e allo stupore per un dono così grande e immeritato, deve seguire l'azione concreta. E' dono ricevuto, ma anche imperativo per l'agire: "Rialzati, svegliati!"

Qui ognuno di noi può liberamente lasciarsi interpellare da queste parole... Il dono di grazie che investe il cristiano non mortifica, non rinchiude il credente in una vita preconfezionata, ma fa appello alla sua libertà che, risvegliata e incoraggiata dall'annuncio, è chiamata ad alzarsi in piedi, ad assumere la posizione eretta dell'uomo

ECCO L'AVVENTO



responsabile che sta di fronte a Dio. Ecco l'Avvento!

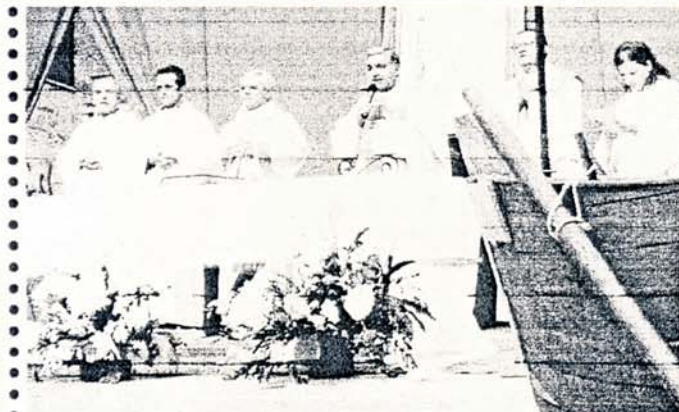
Per l'uomo che crede non solo del tempo che scorre nel suo orologio sul polso, ma nei "polsi" di una vita molto più grande del presente che vive, proiettata in un futuro

senza fine, perché nato

dall'amore di Dio, radice infinita, presente di grazia, attesa futura di gioia e di pace. Durante l'attesa per il Natale che viene, è tempo di grazia, per chi coglie il fremito di questo mistero, che scorre da secoli attraverso la storia tra eventi sereni e tragedie terribili. Ecco l'Avvento! Per l'uomo che non crede che solo nel proprio destino, artefice di sé, della propria fortuna e di ciò che sarà... capace darsi ragione finanche di rossi tramonti e di vita che nasce dal nulla, come per caso, tra i giochi proibiti di vanità umane. Ecco l'Avvento!

Per ognuno di noi che vive la vita in un modo assonnato, a cui basta poi poco per esser contento, una messa distratta, un parcheggio azzardato, un acquisto riuscito, un tradimento in agguato, un'offesa sfrontata, un giudizio annunciato, un perdono negato ed un sorriso mancato! E' l'Avvento per tutti, questa attesa capace di destare e rialzare, incapaci come sempre di saperci un pò amare!

FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE



Grande successo per la nostra Festa, la festa del nostro quartiere, promossa dall'Associazione Pietre Vive alla Salute e resa possibile grazie all'impegno dei tanti che hanno creduto in questa bella iniziativa. Nelle prime ore del mattino, le strade e la piazza della zona, si sono ammantate di un forte profumo meraviglioso, proveniente dall'entusiasmo sprigionato da tutte le persone che si sono affrettate a ultimare gli ultimi addobbi per la celebrazione della Santa Messa all'aperto. Famiglie, bambini, adulti e anziani si sono ritrovati ai piedi di un altare posto su un grande palco ove da subito si è avvertita la grazia e la presenza del Signore. Un grande sentimento di fratellanza, pace e serenità si è visto nei volti dei presenti e lo stesso si è riscontrato anche la sera quando si sono accese le luci del grande spettacolo. Un clima mite, fuori stagione, assieme ai fuochi pirotecnici ha chiuso una splendida giornata e con una leggera brezza, appena avvertita in volto, la Madonna ha voluto salutare tutti i suoi figli.



E se

cominciassimo da...

L'appello che oggi rivolgiamo per tentare n e l nostro piccolo un miglioramento della qualità della vita parte da una semplice e amara constatazione: i contenitori dell'immondizia sono sempre pieni!!! Allora viene da chiedersi: come mai? Non esiste un orario nel quale depositare i sacchetti? E perché a tutte le ore (o quasi) possiamo ammirare cumuli di cartoni abbandonati (quando va bene) nelle vicinanze dei cassonetti? Chi li deposita? Un tempo (ahimè, quando molti di noi erano ragazzi) nelle parrocchie si organizzavano i "campi di lavoro" per fare la raccolta della carta e dei cartoni, che venivano rivenduti e il ricavato serviva di solito per le missioni o per altre iniziative di solidarietà. Oggi, che si parla tanto di raccolta differenziata, non si fanno più i campi di lavoro e abbiamo a disposizione tanti contenitori per la carta, ma non sempre questi contenitori sono pieni come i cassonetti e le zone ad essi limitrofe! Poi però ci lamentiamo ... Ma, dico io, che ci vuole? E allora, invece di lamentarci perché non tentare di rispettare le regole? Ci proviamo?

A voi la parola!

A voi la critica!

Dopo i primi quattro numeri del nostro giornalino è giunto il momento di fare il punto della situazione. Non sono ancora arrivati nè suggerimenti, nè contributi, nè riflessioni. Rinnoviamo l'invito a tutti ad essere protagonisti e partecipi di queste pagine. Chiunque voglia muovere critiche o dare consigli per migliorare La stella del villaggio può consegnare le proprie riflessioni, suggerire argomenti, inviare fotografie, commenti, disegni, poesie, anche in forma anonima, contattando il responsabile Lucio Buonadonna oppure inviarle a lastelladelvillaggio@libero.it.



Quattro chiacchiere con...

Oggi incontriamo della nostra rubrica l'ex Responsabile Organizzazione Circolo Avvocata del Partito Rifondazione Comunista, nonché ex assessore alle politiche sociali della II Municipalità, Claudio Colameo.

Qual è il tuo rapporto con la fede?

Non ho più un reale e vivo rapporto con la fede. Certo da ragazzo frequentavo la Parrocchia, nel tempo sono diventato agnostico. La mia famiglia vive pienamente il suo credo, partecipando alle liturgie domenicali.

Come vivi la tua Parrocchia?

Ho sempre reputata la parrocchia una buona palestra per tanti ragazzi che, nella lealtà e nella fratellanza, crescono in modo pulito, allontanandosi dalla cruda e triste realtà quotidiana. Già la storia ci insegna che la Chiesa è l'unico "partito" che funziona con i giovani.

Come vivi il tuo quartiere?

Purtroppo vivo un bruttissimo rapporto. Non è più il quartiere che ricordo io, è stato stravolto, una trasformazione drammatica avvenuta negli ultimi vent'anni. Purtroppo questo non è un problema circoscritto a noi della "Salute", ma è causa di un degrado culturale di un'intera società. C'è un'inciviltà diffusa, menefreghismo, ma soprattutto si sta incrementando l'alone di criminalità, un cancro che attanaglia tutta la nostra città, la nostra regione.

Qual è la tua proposta per il tuo quartiere?

Non è facile, ci sarebbero tante correzioni da fare nel nostro quartiere. Prima di tutto risolvere il problema delle strade, ed in conseguenza risolvere il problema del parcheggio "selvaggio" all'interno della piazzetta. Il problema di fondo però è l'assenza di una istituzione nel nostro quartiere, e spero che nel futuro immediato possa stabilirsi questa presenza forte. Certamente adesso non si posso fare tanti stravolgimenti nel nostro territorio, ma almeno migliorare ciò che c'è rimasto.

Una tua proposta per la Comunità Parrocchiale

Credo che la Comunità Parrocchiale debba uscire fuori dalle quattro mura della Chiesa e vivere maggiormente il territorio. In questo modo si potrebbe avvicinare alla Comunità molte più persone, molti più ragazzi. Un'altra proposta potrebbe essere un maggior relazionarsi con gli ideali politici. Anche perché, secondo il mio parere, tutto ciò che succede nel mondo ha uno sfondo politico.

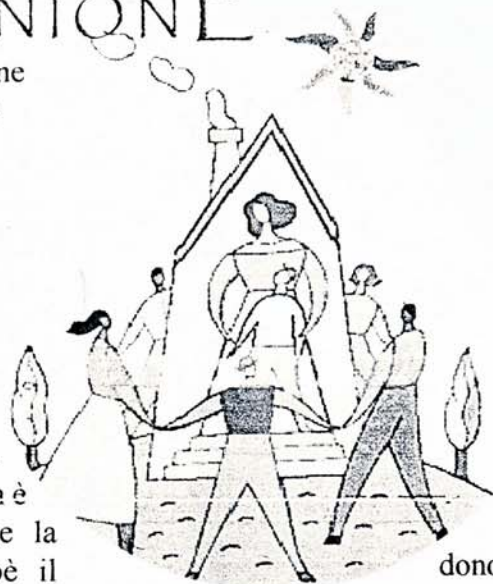


Alla stesura di questo numero hanno collaborato: *David, Danilo, Gennaro, Franco, Iusto, Romualdo*

Con il termine comunione si intende la totale armonia che esiste tra due o più persone. Il cristianesimo sublima il significato del termine comunione (in greco koinonia): infatti questa diventa dono dello Spirito Santo e come tale segno distintivo dei cristiani. Il credente che entra in comunione con il Padre per il tramite del Figlio diventa tutt'uno con Dio; a loro volta i credenti (i fratelli in Cristo) diventano un tutt'uno tra di loro. In tale ottica, l'armonia tra le persone che, come detto, è il presupposto della comunione diventa "amore". Vediamo così la inscindibilità dei due termini comunione-amore e possiamo dunque affer-

LA COMUNIONE

mare che non c'è comunione senza amore e non c'è amore senza comunione. L'una senza l'altro assume un connotato generico mentre l'altro senza l'una è come "un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna" (I Cor. 13,1) ovvero semplicemente perde la sua fisionomia principale e, quindi, non è amore! Allora anche "fare la comunione" (ricevere cioè il sacramento dell'Eucaristia) assume un significato più pregnante, perché senza amore diventa un'azione vacua. Stiamo attenti dunque ad accogliere il



dono che ci viene fatto (il Corpo di Cristo) con sempre maggiore coscienza: non diventi un'abitudine, ma un impegno, un progetto di vita.

Perché il ritiro spirituale?
 La prima risposta è questa: perché Dio cerca l'uomo!
 Appartiene proprio al ritiro spirituale l'unico spazio in cui il credente può realmente incontrare Dio e gli altri fratelli di fede.
 Ritirarsi nel senso di appartarsi, separarsi, ritagliare un pezzettino del nostro preziosissimo tempo, per dimenticare l'esterno e immergersi all'interno del mistero profondo del nostro essere e scoprire la bellezza di un Dio che ci ama e ci cerca costantemente. Sabato 28 novembre, padre Dorianò ha preso le nostre mani, in questo tempo d'Avvento e ci ha condotto in sentieri meravigliosi alla riscoperta del significato intimo del cristiano; essere vero discepolo e testimone del Signore, preparandosi alla solennità del Natale per viverla in maniera speciale, diversa, unica partecipando all'incarnazione del Figlio di Dio.
 Che cosa significa partecipare al mistero dell'incarnazione se

RIUNITI in Comunità IN PREGHIERA

non dire e affermare con convinzione che "Dio è uno di noi"? Guidati con questa e altre riflessioni, la meditazione personale ha toccato sapientemente le corde interiori dei presenti fortificati con l'adorazione Eucaristica e la preghiera vissuta in Chiesa con la comunità delle Ancelle del Sacro Cuore.

Gesù è già venuto, tornerà per la seconda volta ma la terza venuta, la venuta del presente, è quella che accade ora, oggi nella storia di ognuno di noi, nel nostro cuore. Questa terza venuta si è realizzata, in primis, con la partecipazione a questo ritiro che ha donato tanta grazia, forza e ricchezza spirituale. La tristezza è per chi non ha potuto condivi-

dere tanta meraviglia, entusiasmo e allora risuona forte un interrogativo che è stato al centro dell'incontro spirituale:

"Vuoi vedere che in tutti questi anni ho creduto di credere e invece no?"

Dio cerca l'uomo ma: l'uomo cerca Dio?

DIO CERCA



L'UOMO



*Sabato prossimo 12 dicembre,
alle ore 18.30,
nella Chiesa di Santa Maria della Salute,
organizzato dalla
Associazione Pietre vive alla Salute
si terrà il Convegno*

VIVIAMO IN SALUTE

E' con grande soddisfazione e, concedetemi, con un pizzico di orgoglio, che a nome di tutti i soci desidero presentare questa nuova iniziativa dell'Associazione che rappresenta, nelle nostre intenzioni, un nuovo tentativo di proseguire quel lungo e difficile percorso di ridare slancio sociale e culturale al nostro quartiere.

L'obiettivo di questo II convegno di quartiere, è far conoscere il nostro rione per imparare finalmente ad amarlo avendone, singolarmente come cittadini e residenti, cura e rispetto.

La presenza di due relatori del calibro di Monsignor Gennaro Matino, Vicario Episcopale di Napoli per la comunicazione, autore, tra l'altro, di numerosi libri di successo, e del magistrato Donato Ceglie, Sostituto Procuratore della Procura di Santa Maria Capua Vetere, autore di molte delle sentenze che hanno offerto a Roberto Saviano lo spunto per la redazione del libro Gomorra, garantisce sulla bontà dell'iniziativa.

Monsignor Gennaro Matino tratterà del tema: Il ruolo del cristiano nella cura e custodia del proprio

territorio, mentre il magistrato Donato Ceglie del tema: Rispetto dell'ambiente e del territorio.

Siamo sicuri che le nostre aspettative non andranno deluse.

Ma la "chicca" forse più interessante del convegno sarà offerta dalla presentazione del libro: "La Salute: dall'Infrascata alle Due Porte", opera del prof. Francesco Conte che costituisce la prima assoluta di un libro interamente dedicato al nostro quartiere della Salute. Con questo libro il prof. Conte, che in persona presenterà il suo libro, ha voluto regalare a tutti i residenti del quartiere un piccolo viaggio della memoria alla scoperta di un patrimonio storico, artistico e monumentale che il nostro quartiere vanta e che molti, troppi, ignorano.

La nostra speranza è che questo convegno e questo libro possano riaccendere un pò di luce sul nostro quartiere consentendo a tutti noi residenti di riscoprirne grandezza e dignità.

Il libro "La Salute: dall'Infrascata alle Due Porte" rappresenta inoltre un'ottima idea regalo per il Natale. A termine del convegno e della presentazione del libro, chi vorrà,

potrà infatti chiederne copia.

Speriamo nella presenza numerosa e convinta a questa importante iniziativa non tanto per il lavoro e la passione che tanti hanno profuso per portarla a compimento, ma, soprattutto, per quel senso di partecipazione che ogni persona di buona volontà intende riversare a testimonianza del proprio impegno civico e sociale.

La società Calcio Napoli per non "disturbare" la partecipazione al convegno stante la concomitante partita ci aveva manifestato la propria disponibilità a posticipare l'orario di svolgimento della stessa. Ma noi, a nome di tutti, un po' risentiti di questa scarsa considerazione sull'impegno civico dei cittadini della Salute, abbiamo sdegnosamente rifiutato...

Non fateci pentire!

Ringrazio il Parroco padre Franco per la disponibilità consueta e il Banco di Napoli per la collaborazione.

Vi ringraziamo e vi aspettiamo.

.....
● AVVISO IMPORTANTE ●
● Comuniciamo che la Santa ●
● Messa di sabato 12 dicembre ●
● sarà anticipata alle ore 17,30 ●
●.....